

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA I COMUNI MEMBRI DEL PISL "PARCO DEL BARBERINO E DELLA
VALLE DEI MAGLI" PER LA COSTITUZIONE DEL
COMITATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'anno 2006, il giorno 18 marzo del mese di febbraio, presso l'Eremo dei Santi Pietro e Paolo, a Bienno,

Tra i seguenti Enti

Comune di Bienno, rappresentato dal Sindaco Germano Pini, nato a Bienno il 30 ottobre 1960, con sede in Piazza Liberazione n. 1

Comune di Breno, rappresentato dal Sindaco Edoardo Mensi, nato a Breno il 26.06.1952 con sede in Piazza Ghislandi n. 4

Comune di Berzo Inferiore, rappresentato dal Sindaco Sergio Damiola, nato a Berzo Inferiore il 4.11.1964 con sede in Piazza Umberto I

Comune di Civate Camuno, rappresentato dal Sindaco Francesco Gelfi, nato a Civate Camuno il 21.03.1951 con sede in Piazza Fiamme Verdi n. 12

Comune di Prestine, rappresentato dal Sindaco Franco Monchieri, nato a Breno il 15.08.1962 con sede in Piazza Umberto I

Premesso che

- il Comune di Bienno ha deliberato, con atto di Giunta n. 13 del 7 febbraio 2005 di intraprendere il processo verso la realizzazione di un sistema di gestione ambientale al proprio interno, con l'obiettivo specifico di ottenere la certificazione ambientale EMAS II;
- a tal fine il Comune ha chiesto ed ottenuto un cofinanziamento dalla Regione Lombardia, approvato con decreto dirigenziale u.o. n. 830 del 30 gennaio 2006 e pubblicato sul BURL in data 6 febbraio 2006;
- per la miglior realizzazione del progetto di certificazione il Comune ritiene utile il coinvolgimento delle amministrazioni con le quali ha già instaurato rapporti duraturi, quali i Comuni membri dell'Unione della Valgrigna e del PISL Parco del Barberino e della Valle dei Magli, al fine di condividere con gli stessi le azioni da porre in essere per un miglioramento continuo del territorio;

- allo stesso scopo il Comune ritiene utile una partecipazione degli *stakeholders*, realizzando così un forum volto alla condivisione degli aspetti positivi e negativi del territorio, i quali possono essere considerati impatti ambientali indiretti su cui intervenire, inserendoli nella programmazione ambientale;
- attraverso uno strumento di democrazia partecipata come quello del forum i firmatari ritengono di poter intraprendere importanti azioni verso la realizzazione dello sviluppo sostenibile, così come richiesto dall'Unione Europea nei suoi diversi atti (da ultimo la direttiva 18/2005 sugli acquisti pubblici), principio ritenuto fondamentale dall'Unione Europea nell'ambito dell'art. 3 della Costituzione per l'Europa, recentemente ratificata anche dall'Italia;

Premesso altresì che:

- i Comuni firmatari ritengono che il tema dello sviluppo sostenibile si leghi inesorabilmente a quello del turismo sostenibile, inteso come il modo di coniugare le necessità di sviluppo economico del territorio della media Vallecamonica con le risorse naturali esistenti;
- il turismo sostenibile implica, come espressamente specificato nella Carta di Rimini, una responsabilizzazione non solo degli operatori del settore, ma anche un coinvolgimento generale dell'intero tessuto economico-sociale di una zona, dato che è solo attraverso l'azione sinergica dell'intero territorio che l'obiettivo può essere realizzato;
- la diffusione della cultura della sostenibilità e la relativa responsabilità sono possibile solamente tramite l'attuazione di idonee attività di informazione da parte dei soggetti istituzionali che operano sul territorio, con l'eventuale ausilio delle associazioni rappresentative della collettività;
- la direttiva 2003/4/CE e il D.L.vo 195/2005 sottolineano l'importanza dell'informazione ambientale per la realizzazione dello sviluppo sostenibile, ma soprattutto la caratterizzano quale diritto fondamentale della popolazione, nonché come dovere delle istituzioni titolari dei dati;

Considerato che la condivisione del processo di certificazione del Comune di Bienno da parte delle altre amministrazioni rappresenti uno strumento importante di trasferimento di buone prassi, oltre che di verifica della funzionalità di tale sistema per lo scopo del miglioramento della gestione del territorio e dello sviluppo economico-turistico.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Art. 2 – Oggetto

Il presente protocollo prevede la costituzione del Comitato per lo Sviluppo Sostenibile tra i Comuni di Bienno, Berzo Inferiore, Breno, Civate Camuno, Prestine. Altri Comuni del territorio potranno aggiungersi al Comitato previa deliberazione del presente protocollo d'intesa.

Scopo del Comitato è quello di facilitare l'attività di veicolare le informazioni ed innescare l'opera di sensibilizzazione della popolazione sull'importanza e il perché dello sviluppo sostenibile, nonché per coinvolgere le amministrazioni nella redazione dell'analisi ambientale iniziale del Comune di Bienno e nell'individuazione di partenariati pubblico-privato in grado di perseguire gli obiettivi del turismo sostenibile.

Per "territorio" s'intende quello di pertinenza dei Comuni membri (attuali e futuri) del Comitato.

Art. 3 – Comitato per lo Sviluppo Sostenibile

Il Comitato per lo Sviluppo Sostenibile si compone di un rappresentante per ogni Comune membro.

Titolare della posizione all'interno del Comitato è il sindaco *pro tempore* di ogni Comune, il quale potrà delegare uno degli Assessori o il Segretario comunale. I Comuni firmatari s'impegnano affinché vi sia una certa continuità nella rappresentanza presso il Comitato, al fine di consentire alla stessa amministrazione membro di poter seguire lo svolgersi dei lavori.

Potranno far parte del Comitato i rappresentanti degli stakeholders (associazioni, istituzioni, etc.) del territorio, nonché i cittadini, i residenti e i domiciliati, i quali diventeranno membri del Comitato previa richiesta scritta allo stesso. Preferenza verrà data alle organizzazioni che, in sede di redazione del progetto, hanno manifestato, in forma scritta, il proprio interesse a far parte del Comitato.

Il Comitato si riunisce periodicamente ogni 4 mesi.

All'interno del Comitato verranno presentati i risultati dell'attività di certificazione del Comune di Bienno, al fine di valutare la possibilità di estendere l'iniziativa o ripeterla presso altre amministrazioni.

Il Comitato avrà un ruolo consultivo e propositivo di iniziative volte ad informare la popolazione del territorio, sia con riferimento alla certificazione EMAS II, che ad altre iniziative collegate che possano coinvolgere i Comuni membri.

Verranno coinvolte tutte le amministrazioni nella redazione dell'analisi ambientale iniziale del Comune di Bienno, con il duplice intento di ottenere dei risultati maggiormente veritieri da un lato e di verificare l'eventuale coinvolgimento di altre amministrazioni nella risoluzione di tematiche inerenti impatti ambientali diretti o indiretti dall'altro.

All'interno del comitato verranno discusse eventuali azioni congiunte pubblico-privato per la realizzazione di progetti orientati verso il c.d. turismo sostenibile, nell'ottica dell'attuazione della Carta di Rimini.

Il Comitato avrà sede presso il Comune di Bienno, il quale metterà a disposizione il personale di segreteria.

Il Comitato s'ispira ai principi di partecipazione democratica.

Art. 4 – Benefici

Ai Comuni membri del Comitato verranno trasmesse le buone prassi derivanti dall'attuazione del sistema di gestione ambientale all'interno del Comune di Bienno, consentendo agli stessi di avere una visione immediata circa le ricadute positive di tale strumento sulla governabilità del territorio, il miglioramento dell'efficienza gestionale dell'ente e il potenziamento del marketing del territorio.

Attraverso il Comitato potrà essere assolto il dovere istituzionale di informazione ambientale previsto dal D.L.vo 195/2005 e divulgare una cultura della sostenibilità importante al fine del raggiungimento del macro obiettivo dell'implementazione del turismo sostenibile nella media vallecamonica.

Art. 5 - Durata

Il presente protocollo d'intesa ha la durata di 2 anni a partire dalla data di sottoscrizione da parte dei primi Comuni membri.

Esso può essere modificato o prorogato di comune accordo tra i soggetti aderenti con l'adozione di appositi atti da parte dei soggetti deputati.

Può essere revocato prima della scadenza per mutuo consenso delle parti o su richiesta motivata di una di esse espressa con apposito atto, comunicata alle altre parti, fermo restando gli impegni assunti per le iniziative avviate.

Art. 6 – Costi

Il presente accordo non comporta oneri per le parti. Eventuali costi derivanti dalla concretizzazione di obiettivi previsti dal presente protocollo d'intesa saranno definiti in sede di realizzazione degli stessi.

Per il Comune di Bienno	
Per il Comune di Berzo Inferiore	
Per il Comune di Breno	
Per il Comune di Civate Camuno	
Per il Comune di Prestine	